**Il Progetto Cicogna: l’accoglienza dei piccolissimi che integra comunità e famiglia**

**Comunità e accoglienza familiare insieme**

Il Progetto Cicogna nasce per dare una risposta al bisogno di accoglienza di bambini piccoli 0-6 anni e spesso anche neonati. E’ realizzato da Open Group in stretta collaborazione con l’Associazione di Volontariato Emiliani e il Centro per le famiglie della Città di Bologna ed è attivo dal 2004.

Il Progetto Cicogna prevede il collocamento del piccolo in una famiglia, che ha fatto il percorso di valutazione/formazione previsto per questo tipo di accoglienze, e la frequenza giornaliera in una struttura specializzata paragonabile a un piccolo asilo: la Cicogna. Questi bambini, allontanati dalla famiglia d’origine su decreto del Tribunale per i Minorenni a causa di gravi problemi che metterebbero a rischio la loro incolumità psico-fisica, vengono seguiti da un’équipe specializzata insieme alla famiglia collocataria per tutto il percorso di accoglienza.

**Approccio professionale**

 strumenti di osservazione e supporto alle relazioni affettive del bambino con la famiglia accogliente e con la sua famiglia di origine (incontri protetti).

**Accoglienza familiare**

 aspetti di investimento affettivo propri di una famiglia, stabilità delle relazioni, normalità dell’ambiente di vita nella ricchezza delle esperienze che rappresenta, continuità degli affetti.

**La Comunità**

Il bambino viene affidato alla comunità che è responsabile dell’intero progetto di accoglienza:

- la struttura funziona in modo molto simile ad un asilo nido ma con caratteristiche più elastiche, è aperta tutto l’anno e può ospitare fino ad un massimo di otto minori;

- ha la gestione dei rapporti con il Servizio Sociale inviante;

- l’osservazione dei bambini nella quotidianità, dalla quale deriva la stesura del progetto educativo individualizzato (PEI);

- la gestione dell’aspetto sanitario (visite pediatriche, vaccinazioni, prelievi, visite specialistiche) in collaborazione con la famiglia accogliente;

- l’accompagnamento e il sostegno alla famiglia accogliente durante tutte le fasi del progetto;

- la gestione del passaggio del bambino verso il suo ambiente di vita stabile e definitivo: ricongiungimento con la famiglia d’origine o abbinamento adottivo.

**La famiglia accogliente**

La famiglia accogliente è parte integrante del progetto. Alla famiglia accogliente è richiesto di:

- offrire una stabilità affettiva pur nella temporaneità dell’intervento, in un ambiente emotivamente caldo e prevedibile;

- la disponibilità al confronto e alla condivisione con tutti gli interlocutori del progetto del bambino;

- sostenere e accompagnare il bambino nella fase di separazione.

**Percorsi possibili**

Durante questo periodo di accoglienza, che può durare da qualche mese fino a un massimo di due anni, i Servizi Sociali competenti ed il Tribunale per i Minorenni faranno le loro valutazioni per arrivare a decidere se il bambino:

-può fare rientro in famiglia (anche da parenti entro il 4° grado)

-può andare in adozione (da famiglia scelta dal TM)